

**FLC CGIL**federazione
lavoratori
della CONOSCENZA**FLC CGIL di Bergamo**

Via G. Garibaldi, 3 – 24122 BERGAMO

Tel. 0353594140 - Fax 035.3594149 – Sms/Whatsapp 3351852813

www.cgil.bergamo.it/FLC - MAIL: flcbergamo@cgil.lombardia.it

Bergamo, 2/11/2015

ALL' ALBO SINDACALE (da affiggere in tutti i plessi)

- NOTIZIE n. 45 - 2015 -

Parte la mobilitazione nazionale per il contratto Manifestazione nazionale il 28 novembre

Le segreterie confederali di **CGIL**, **CISL** e **UIL** e le categorie del **pubblico impiego** e della **scuola** hanno deciso il seguente percorso: fino al 16 novembre iniziative territoriali di mobilitazione; **il 28 novembre manifestazione nazionale**.

Se non ci saranno risposte sulla riapertura della stagione di rinnovo dei contratti; se non verrà liberata dai vincoli esistenti la contrattazione decentrata, **verrà proclamato lo sciopero di tutti i settori pubblici e della scuola**

Scuola, sanità, sicurezza, servizi pubblici, autonomie locali, soccorso pubblico, fisco, università, ricerca, cultura, sono tutte funzioni che garantiscono benessere per i cittadini. Non riconoscere i diritti dei lavoratori e non finanziare le amministrazioni pubbliche e l'innovazione, la ricerca e la formazione **non favorisce la crescita e non qualifica la competitività nel Paese**. I lavoratori pubblici si mobilitano per rivendicare legittime prerogative contrattuali e per migliorare la qualità delle pubbliche amministrazioni nell'interesse generale di lavoratori e cittadini.

Contrattazione vuol dire trasparenza; invece, con scelte unilaterali, si producono solo iniquità e discriminazioni. Il Governo prosegue nella scelta di sottrarre competenze alla contrattazione sia nazionale che di secondo livello, dando potere unilaterale alle amministrazioni anche sulle modalità di distribuzione delle risorse contrattuali.

Il sindacato continuerà la propria mobilitazione fino a che ai lavoratori pubblici non sarà restituito il diritto al contratto e a un giusto salario.

Stipendi ai supplenti: il MEF non paga Il Governo deve stanziare subito le risorse necessarie

Il pagamento diretto delle supplenze da parte del MEF fa emergere la cronica insufficienza delle risorse. E la legge di stabilità 2016 prevede altri 60 milioni di euro di tagli.

E' iniziato da due mesi l'anno scolastico e nella scuola si ripete l'**emergenza salariale nei confronti dei supplenti** che non possono contare sul pagamento regolare dello stipendio, poiché **l'Amministrazione continua a non programmare per tempo il fabbisogno occorrente per assicurare la regolarità delle liquidazioni spettanti** in base ai contratti stipulati. La conseguenza è che questa reiterata anomalia lede fortemente i diritti del personale precario.

Abbiamo sollevato ripetutamente il problema della totale carenza di stanziamenti, determinata dal fatto che **il MEF non stanziava risorse sufficienti per questa voce di spesa**.

La battaglia condotta in questi anni dalla **FLC CGIL** è stata quella d'**imporre al MEF il pagamento diretto delle supplenze**, senza che le scuole dovessero attendere il finanziamento specifico e sufficiente sui propri POS (Punti ordinanti di spesa).

Ora che le scuole si devono solo limitare a trasmettere correttamente i contratti, emerge con tutta evidenza che la responsabilità, finora scaricata sulle istituzioni scolastiche, è dell'Amministrazione centrale.

La FLC CGIL non tralascerà nessuna iniziativa a tutela dei lavoratori e, in assenza di riscontri immediati da parte dell'Amministrazione, interverrà anche con **denunce pubbliche, diffide e decreti ingiuntivi**, giacché è inaccettabile bloccare la corresponsione di quanto dovuto a fronte di un lavoro da tempo prestato.